

# L'ESPRESSO

FONDATORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

**I Socialisti non si presteranno ad una politica di divisione della classe operaia, come non si presteranno mai ad alleanze di governo esolusivista che porterebbero ad una restaurazione delle forze reazionarie capitaliste.**

## Perché i compagni sappiano La TAVOLA FONDAMENTALE del SOCIALISMO ITALIANO (Congresso di Genova del 1892)

Ven è il caso qui di ricordare a quanto era avvenuto prima del 1892, poiché questo non entra nell'argomento e perché lo abbiamo tenuto, giusto altre volte, parlando dell'attività produttiva di Andrea Costa dal 1872 al 1892, cioè fino all'anno in cui venne convocato a Genova quello che si può chiamare il primo vero e proprio Congresso del Partito del lavoro.

Lotte interne erano state combattute fin allora nelle varie Federazioni e sezioni fra anarchici e socialisti, che convivevano pacificamente, causa la diversa concezione ideologica e tattica. Appunto per chiarire la situazione e per risolvere la pericolosa crisi che minacciava al movimento operaio la necessaria tranquillità e la indispensabile coesione, venne convocato il Congresso di Genova il 14 agosto 1892, nella elegante Sala Sironi. Vi parteciparono 400 delegati, fra cui Costa, Chiassi, Turati, Lazzari, Maffi, Cabriani, Prampolini, Agnini, la Kuliscioff, per la frazione marxista o socialista; e Perini per la frazione anarchica; questa in forte minoranza.

Alla Presidenza furono chiamati Costa, Maffi, Chiassi e Pellera.

Si iniziò subito un accanito ostruzionismo da parte degli anarchici, il quale diede alle sedute del congresso un tono vivace e talvolta violento.

Filippo Turati, che nel Partito aveva già una posizione preminente, disse a chiare note: «Dopo il socialismo positivo non ha di comune con l'anarchismo che una parte della critica negativa, ma diverso è per le due scuole il concetto della evoluzione sociale, diverso il fine, diverso soprattutto ed apposto il metodo dell'azione, a che poi rimanere uniti per intralciarsi a vicenda?».

Camillo Prampolini, ascoltato da tutti per quell'ora da apostolo che lo distinguono, scagionò di non offrire motivo di dilagare agli avversari ed esclamò: «Era noi non si può essere più comunisti; dunque lasciamoci in pace». E tanto si acclamò che andò avanti.

Andrea Costa, calandosi della sua grande influenza, mantenne quanto più poté per evitare la scissione che egli non avrebbe voluto, tanto era animato dallo spirito unitario e tanto si sentiva ancora legato ai vecchi compagni di lotta, cioè agli anarchici, insieme coi quali aveva sopportato ogni sorta di persecuzioni.

Ancora da fare. Il tumulto si fece sempre più intenso. Ed allora circolò per il congresso una mozione che diceva: «Quei rappresentanti che accettano la lotta elettorale come uno dei mezzi per la conquista del pubblico potere sono invitati alla riunione che si terrà oggi stesso nella sala della Società Carabiniere Italiani in Via della Pace».

Era la scissione. In quella sala, alla presenza di oltre 300 rappresentanti, nacque il Partito Socialista Italiano con la denominazione di Partito dei Lavoratori Italiani.

Dopo un'ampia, serena e proficua discussione venne votata all'unanimità una Risoluzione finale, la quale è ancor oggi la tavola fondamentale del Socialismo italiano, non solo perché uscita dal primo Congresso, non solo perché essa da uomini che si chiamavano Costa, Turati, Prampolini, Agnini ecc., non solo perché incarna tutto il problema sociale, ma anche, e soprattutto, perché essa è vera tutta quanta anche ora. Non c'è neppure una rigola da cambiare. Non vi è nulla di superato. Tutto ci è vero e pertinente.

Questo significa che la ideologia socialista ha percorso sempre lo stesso binario, vivendo per la strada, come costumi, interpretazioni e uomini che hanno più volte tentato di guidarla, senza mai riuscirci.

Al prossimo XXIX Congresso Nazionale di Bologna, che si svolgerà in una atmosfera di laboriosa concordia come quella prima di Genova e di Via della Pace, la Risoluzione del 1892 potrebbe ancora essere discussa come norma di azione immediata e immediata. Vi sarebbe solo da aggiornare la nostra azione politica, la nostra lotta, la nostra lotta, la nostra lotta.

Al prossimo XXIX Congresso Nazionale di Bologna, che si svolgerà in una atmosfera di laboriosa concordia come quella prima di Genova e di Via della Pace, la Risoluzione del 1892 potrebbe ancora essere discussa come norma di azione immediata e immediata. Vi sarebbe solo da aggiornare la nostra azione politica, la nostra lotta, la nostra lotta, la nostra lotta.

schiettamente marxiste ed insieme umanitarie:

1) che nel presente ordinamento della società umana, gli uomini sono costretti a vivere in due classi; da un lato i lavoratori sfruttati, dall'altro i capitalisti detentori e monopolizzatori delle ricchezze sociali;

2) che i salariati d'ambo i sessi, d'ogni categoria e condizione, formano per la loro dipendenza economica il proletariato, costretto a uno stato di miseria, d'inferiorità e di oppressione;

3) che tutti gli uomini, purché concorrano secondo le loro forze a creare e mantenere i benefici della vita sociale, hanno lo stesso diritto a fruire di costesti benefici, primo dei quali la sicurezza sociale della esistenza.

La Risoluzione poi aggiunge due riconoscimenti: uno critico e negativo, l'altro programmatico e positivo:

1) che gli attuali organismi economico-sociali, difesi dall'odierno sistema politico, rappresentano il predominio dei monopolizzatori delle ricchezze sociali e naturali sulla classe lavoratrice;

2) che i lavoratori non potranno conseguire la loro emancipazione se non mercé la socializzazione dei mezzi di lavoro e la gestione sociale della produzione.

Infine la Risoluzione ritiene che tali scopi finali non si possono raggiungere che mediante l'azione del

proletariato organizzato in Partito di classe, indipendente da tutti gli altri Partiti; azione da esplicarsi sotto due aspetti:

1) della lotta di mestieri per i miglioramenti immediati della vita operaia (orari, salari, regolamenti di fabbrica, ecc.), lotta devoluta alle Camere del Lavoro e alle altre Associazioni di arti e mestieri;

2) di una lotta più ampia intesa a conquistare i poteri pubblici (Stato, Comuni, Amministrazioni pubbliche, ecc.) per trasformarli, da strumenti di oppressione e di sfruttamento, in uno strumento per la espropriazione economica e politica della classe dominante. (Questo si chiama parlar chiaro!).

La conclusione dell'importante e basilare documento è questa: «I lavoratori italiani che si propongono la emancipazione della propria classe deliberano di costituirsi in Partito informato ai principi su esposti».

E il Partito si chiamò: Partito dei Lavoratori Italiani.

L'anno dopo, 1893, nel Congresso di Reggio Emilia esso assunse la denominazione di Partito Socialista dei lavoratori italiani; finalmente nel Congresso di Parma del 1895 si chiamò Partito Socialista Italiano.

Ed eccolo ancor qui, questo Partito, più forte di allora e più deciso che mai a realizzare quei postulati che i nostri pionieri ci tramandarono come ordini di marcia e di azione.

SILVIO ALVISE

### ATTI DELLA FEDERAZIONE

Presieduto da Alberto Trebbi, della Direzione del P. S. I. e dal Segretario Regionale del Partito On. Tolioy, e da Enea Bianchi, si è riunito venerdì 8 dicembre, il nuovo Consiglio direttivo della Federazione Bolognese del P. S. I., eletto dal recente X Congresso, per la designazione degli organi Esecutivi.

Il Consiglio direttivo ha eletto alla unanimità Segretario della Federazione il dott. Vittorio Mussita, vice-segretario Carlo Budini, segretario amministrativo Giorgio Grazia, direttore di La Squilla l'avv. Roberto Vighi.

Si è quindi proceduto alla nomina del Comitato Esecutivo composto da: Armadori Silvano, Budini Carlo, Bonazzi Delio, Giordani prof. Domenico, Giorgi prof. Renato, Grazia Giorgio, Gualandri Irena, Maffi Mario Stefano, Melossi Antonio, Montebello Giacomo, Mussita dott. Vittorio, Trebbi Alberto, Trigari Enzo, Vighi avv. Roberto, Zani dott. Elia.

In seguito è stata nominata la Segreteria politica composta da: Armadori Silvano, Budini Carlo, Gualandri Irena, Mussita Vittorio, Trebbi Alberto.

Il Consiglio direttivo ha tributato infine il proprio saluto ed augurio fraterno a Giorgio Veronesi che dopo tre anni lascia la Federazione Socialista Bolognese per altro importante incarico affidatogli dalla Direzione del Partito.

Leggete  
"NOI DONNE"  
Settimanale femminile  
in vendita presso la Sede dell'U.D.I. Via Emilia n. 49.

### Bilancio di una lotta unitaria

Nel partecipare ai lavori del Consiglio della C.G.I.L. non soltanto abbiamo avuto tutti la conferma della tenace e sempre più salda volontà di lotta che anima la classe operaia, ma abbiamo anche potuto constatare la visione sempre più lucida e consapevole che i lavoratori hanno raggiunto sul significato di questa lotta durante l'ultima vertenza con la Confindustria.

Sono incontestabili i successi conseguiti, ed i lavoratori lo hanno compreso.

Non sarà inutile riassumere questi risultati in un breve bilancio.

Si è anzitutto realizzato, la quasi circostanza, un fronte unico con le altre minori organizzazioni sindacali. E' una conquista, e si potrebbe dire una riconquista, forse non soltanto accidentale e temporanea, imposta dalla logica classista, e che apre probabilmente nuovi orizzonti. Il fronte del lavoro ha marcato con assoluta compattezza; basterà ricordare l'identità di linguaggio che gli esponenti di ogni tendenza hanno adottato nei comizi del 14 novembre.

Registriamo questo successo anche come segno di distensione e soprattutto di resistenza alla campagna padronale e di tutte le correnti politiche reazionarie dirette a scavare fratture fra le forze del lavoro.

Ma anche all'interno del fronte l'unità delle varie categorie di lavoratori si è rivelata decisa, senza incrinature. Le manovre che tendevano a dividere gli operai delle industrie dagli impiegati sono rimaste sterili di ogni risultato; neppure le insidiose offerte di miglioramenti meno insignificanti ai soli impiegati di grado superiore ha avuto successo. Vi è di più: allo sciopero grandioso, totale hanno partecipato, in prima linea, i lavoratori più modesti, come i semplici manovali, che non erano oggi direttamente interessati nel problema della rivalutazione.

Un altro punto è da segnalare, di rilievo forse anche maggiore sul piano politico-sindacale. Soltanto qui abbiamo giudicato superficialmente la condotta conciliante sino al limite estremo dell'equità tenuta dagli esponenti dei lavoratori durante le trattative che la Confindustria ha dilazionata con la tattica più deflagratoria nella speranza di sfaccare o di dividere gli avversari, questa condotta arrendevole, onesta può essere apparsa segno di debolezza. E' stata invece segno di forza, segno del proposito fermo di non arrestare il ritmo della produzione industriale e di non dare all'intero Paese la scossa di uno sciopero ad oltranza se non nel caso di assoluta necessità. L'opinione pubblica più diffidente ha apprezzato questa sensibilità delle forze del lavoro; gli industriali hanno dovuto rinunciare all'iniziativa spavalda irrigidimento ed hanno ceduto su entrambe le rivendicazioni; ceduto largamente, assai più che non i lavoratori.

La Confindustria, del resto, non aveva ingaggiato la lotta perché davvero ritenesse inavvicinabili, rovinose per le aziende queste rivendicazioni. Affermò dapprima queste premesse, dovette poi smentirle. Ma l'obiettivo era ben più rilevante; essa voleva battere la classe operaia costringendola alla resa o seguitandola al Paese come persona da un delirio agitatorio contro gli interessi della produzione e della economia generale; voleva, su questo banco di prova, debellare lo slancio combattivo e la efficienza delle forze del lavoro. Una sconfitta dei sindacati avrebbe fatto perdere ad essi i sempre più vasti consensi del massa, li avrebbe costretti ad arretrare, a riprendere la via travagliata della loro vita organizzativa muovendo da un punto di partenza già sorpassato, li avrebbe forse, per molti mesi, esposti in condizioni di minacciata resistenza, a nuove offensive massicce di un avversario imballonato e deciso a sfruttare un successo.

Cio comprese chiaramente gli operai ed i loro rappresentanti, anche quelli dei sindacati minori i quali avvertirono che il disertare dalla lotta unitaria avrebbe fatto perdere ad essi ogni prestigio sulle masse non numerose che con le schiere, erano riusciti a raccogliere sotto le loro bandiere e che dalla base premevano sui dirigenti.

Anche perciò i risultati della vertenza rappresentano una sconfitta della classe padronale e un successo della classe operaia al di sopra di ogni cifra e di ogni clausola, un successo che consente a questa classe, la classe produttiva, attiva, combattiva del lavoro, di rafforzare ancora la sua compagine e di guardare al domani con rinnovata fiducia nelle proprie forze.

Mario Berlinguer

## Il Popolo Italiano manifesta per la Pace e l'amicizia con l'U.R.S.S.

Dal 5 novembre sono iniziate in tutta Italia le manifestazioni del Me se dell'Amicizia italo-sovietica: centinaia e centinaia di grandi e piccole riunioni hanno visto il popolo italiano manifestare per la pace e per l'amicizia con l'URSS.

In tutti i capoluoghi di provincia si è tenuta una manifestazione cittadina di apertura: particolarmente imponenti le assemblee popolari di Torino, Milano, Genova, Firenze, Ancona, La Spezia, Bologna, Modena, Ravenna.

Il 7 Novembre non c'è stato comune in Italia dove non sia stato celebrato il 35° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre e della fondazione dello Stato Sovietico. Il 12 le manifestazioni si sono ripetute in altre città. In tutta Italia sono sorte

centinaia e centinaia di iniziative nate dal popolo e dirette tutte a manifestare l'amicizia profonda che lega gli italiani democratici all'Unione Sovietica e la consapevolezza di dover contribuire al miglioramento della posizione internazionale della nostra Patria su cui sempre più si addensa la minaccia dell'imperialismo straniero.

I circoli e le sezioni dell'Associazione Italia-URSS hanno raccolto l'adesione di nuove migliaia di cittadini italiani di ogni fede politica di ogni categoria sociale.

Il Dottor Davide Frezzini di Firenze ha scritto in una lettera di adesione all'Associazione Italia-URSS: «Io non condivido le idee politiche del regime sovietico, ma ne condivido in pieno la volontà di pace».

Sono inoltre convinto che la propaganda di odio antisovietico scatenata dagli americani va contro i nostri interessi italiani. Non abbiamo nessun motivo per schierarci contro la Russia: abbiamo tutti i motivi per rafforzare l'amicizia italo-sovietica. Per questo, in nome cioè della pace e dell'avvenire della mia Patria, aderisco con entusiasmo alle vostre iniziative e alla vostra Associazione».

Lettere di amicizia, ordini del giorno partono da tutti gli spertuti villaggi d'Italia con espressioni semplici e umane che esaltano la pace e l'amicizia con i popoli sovietici che hanno salvato l'umanità dal terrore nazista. Ordini del giorno partono per Lakke Success per testimoniare al ministro Viscinski l'adesione del popolo italiano alle sue proposte di pace.

Un ordine del giorno votato da un gruppo di cittadini di Taranto dice: «La corsa al riarmo riduce ulteriormente il tenore di vita dei cittadini italiani. Noi Le chiediamo, Sig. Viscinski, di insistere ulteriormente perché sia convenuta una riduzione degli armamenti, garantendo la pace con un patto stipulato tra le grandi potenze». E un altro, votato da un'assemblea di donne dice: «I nazisti hanno trucidato tanti figli del nostro paese. Oggi si vogliono riarmare le S. S. Noi non vogliamo e ci siederemo con tutti i paesi che chiedono il mantenimento del disarmo della Germania e la pace con l'Unione Sovietica».

Così, in tutta Italia sale la volontà di milioni di uomini del nostro popolo a sostenere con forza l'amicizia con l'URSS in nome della pace e dell'avvenire della nostra Patria.

U. CERRONI

## In morte del Rag. ALFREDO XELLA

L'Unione Comunale Imolese del Partito Socialista Italiano appressa la triste notizia della morte del

**Rag. ALFREDO XELLA**

si associa, con sincero cordoglio e con memore affetto, al dolore dei Familiari.

ALFREDO XELLA, quando militava nel nostro Partito, svolse un'attività intensa e intelligente nel campo politico e specialmente nel campo amministrativo, nel quale ultimo ricoprì, dal 1898 al 1915, le più svariate cariche, comprese quelle di Assessore alle Finanze e di Sindaco del nostro Comune, nonché di Consigliere Provinciale.

La sua opera ebbe quattro inconfondibili caratteristiche: profonda competenza, onestà senza pari, scrupoloso disinteresse, infinita bontà.

Da qualche tempo si era ritirato dalla vita politica, conservando però nell'animo la fede nell'ideale socialista.

Imola ha perduto uno dei migliori suoi figli.

Invitiamo i compagni e i cittadini, i quali tutti, senza distinzione di classe o di partito, amavano e stimavano l'uomo e il professionista integerrimo, a stringersi attorno alla sua bara, perché ALFREDO XELLA ha lasciato una larga eredità di affetti, che mai verrà dimenticata.

Imola, 14 dicembre 1950.

**IL COMITATO ESECUTIVO**

Non può essere considerata nei ristretti limiti di un manifesto la biografia di Alfredo Xella. Questo è dovuto a circostanze che non si possono qui elencare, che servono a spiegare i motivi della sua vita.

Come è noto, nel 1898 una coalizione democratico-socialista conquistò il Comune di Imola, rappresentando alla carica di sindaco, l'on. Xella, di cui era una delle colonne.

Comune fu sempre tenuto dalla democrazia imolese, eccetto una breve parentesi 1928-1931, dovuta alla reazione governativa e di disidri interni tra le frazioni dello stesso blocco democratico.

Oribene, in quel 3° anni (1898-1901) Imola democratica fu nel Consiglio Comunale difesa e tutelata da una minoranza composta da Andrea Costa, Tonino Grandi, Luciano Andalo, Luigi Molinari, Francesco Marabini, Marcello Mongardi e Alfredo Xella, il quale, a 24 anni, quanti ne aveva nel 1898, si mostrò subito il più battagliero e il più competente. Già da parecchi anni era entrato nel Partito Socialista, diventandone uno dei principali animatori.

Nel 1901 il Comune fu riconquistato al blocco democratico, che poi si ridusse al solo Partito Socialista, il quale tenne ininterrottamente il Comune stesso fino all'entrata dell'Italia nella I° guerra mondiale (1915).

Xella fu Sindaco d'Imola negli anni 1902, 1903 e 1904. Poi fu Assessore alle Finanze fino a quando, alla fine del 1910, venne rieletto Sindaco, e tale rimase per il 1911 e 1912.

Ricordiamo di lui, fra gli altri, due memorie discusse per Andrea Costa: una del 22 gennaio 1910 sulle bare dell'Apennino, l'altra in Consiglio Comunale, la sera del 29 gennaio 1911, in occasione del primo anniversario della morte di Andrea.

Xella per il 1912, '14 e '15 riprese il suo posto di Assessore alle Finanze.

Quel che egli compì in quegli anni, dal 1901 al 1915, sarebbe la parte di "racconto" in un volume della sua opera. Sua di pagina, esatta, e soprattutto di senso, e nel contempo di amico e compagno di fede di non tutti, che erano stati collaboratori e lo amavano e lo stimavano come il migliore e il più adatto ad affrontare gli ardui problemi della vita.

Da altri pagine, per la quale sono rimasti un solo testimone, è quella del barbiere di La Comandante nel Consiglio Provinciale di Bologna, dove furono per qualche anno collaboratori. Con queste e con quelle di una compagine come lui, e non sopprimendo la maggioranza democratica, Alfredo Xella, in questi anni, con una di amarezza e una critica se-

## Da 111 anni gli STATI UNITI aggrediscono la CINA

Per 111 anni, dal 1839 al '50, gli americani tentavano di penetrare in Cina e di porre la loro dominazione commerciale, politica e militare su un grande popolo che conta ora 475 milioni di uomini.

La diretta minaccia attualmente portata dagli Stati Uniti fino al confine della Manciuria e l'aggressione di fatto perpetrata su Formosa hanno infiniti precedenti nella storia di un secolo. Ecco la impressionante cronologia su cui è basata la radio trasmissione di Fan Po Chuan.

1839: gli americani organizzano il traffico dell'oppio mentre il commercio reale Lin Tse Hsu andava a Canton a ordinare la sospensione.

1840: una squadra navale americana al comando dell'ammiraglio Kearny appoggia gli inglesi nella guerra dell'oppio.

1858: l'America costringe il regime Manciù a darle per trattamento come Francia ed Inghilterra, dopo l'insurrezione cinese della Cina.

1877: navi americane bombardano la Corea.

1884: gli Stati Uniti appoggiano l'insurrezione giapponese della Corea che portò ad un colpo di stato.

1899: il segretario di Stato John Hay proclama la politica della porta aperta, pretendendo sfere d'influenza nella Cina.

1900: truppe americane partecipano alla insurrezione della Cina per schiacciare la ribellione dei boxer, anti-imperialisti.

1901: gli S. U. ed altre sette nazionali si assumono il diritto di mantenere truppe a Pechino e di ricevere forti indennità dal governo cinese.

1905: K. U. e Giappone firmano un accordo segreto in base al quale gli americani riconoscono l'annessione giapponese della Corea ed i giapponesi quella americana delle Filippine.

1910: gli S. U. organizzano un esercito a quattro per la conquista del territorio della Cina.

1912: gli S. U. costringono alle elezioni il presidente pro-chinese Sun Yat Sen sostituendolo con un generale.

1917: gli S. U. appoggiano la occupazione della base di Kiamchun nella Manciuria da parte giapponese.

1926: gli S. U. corrompono Chang Kai Shek che tradisce la grande rivoluzione.

1927: navi da guerra americane ed inglesi bombardano Nanchino. Gli S. U. firmano un trattato segreto in cui Chang Kai Shek è riconosciuto presidente cinese e diventa così l'agente degli americani in Cina.

1931: il segretario di Stato Hiram non firma un patto segreto con il Giappone in base al quale gli Stati rimangono indifferenti di fronte all'incendio mancese ed il Giappone in cambio concede certi interessi in Cina.

1936: S. U. e Chang Kai Shek firmano l'accordo sull'argento che dà agli americani il diritto di controllare la valuta cinese.

1937-1941: gli S. U. riforniscono l'acanzata giapponese in Cina con enormi approvvigionamenti di materiali.

1942: gli S. U. concedono a Chang Kai Shek enormi crediti in base all'accordo cino-americano inteso a far combattere i comunisti del Kuomintang.

1944: gli S. U. inviano Patrick Hurley ed il generale Wedemeyer ad aiutare Chang ad annientare l'esercito comunista.

1945: gli S. U. forniscono Chang di materiale per venti divisioni e lo aiutano a trasportare le truppe nella Cina centrale per un attacco alle armate popolari.

1946: dopo l'ispezione del generale Marshall, mille apparecchi, otto mila cannoni, e forti quantità di altro materiale a Chang Kai Shek.

1948: S. U. e Chang firmano l'accordo economico che dà agli americani il diritto di acquistare logghe colture cinesi.

1949: il generale Mac Arthur proclama che Formosa appartiene al mondo delle forze alleate in estremo oriente e tenta di invadere l'isola. Un centro di spionaggio viene aperto a Madsen sotto la direzione del generale americano Angus Ward.

1950: gli S. U. provocano la guerra in Corea, invadono le acque territoriali di Formosa e fino al 10 agosto brecciano il territorio cinese 54 volte, uccidendo e ferendo molti di 44 aerei bellici. Malgrado i suoi atti del popolo cinese, le truppe di MacArthur portano le bombe della guerra fino al confine della Cina, minacciandone la distruzione.

## Obbiettivi di lotta per la Crociata contro la miseria

Martedì nel pomeriggio si sono raccolti alla Casa del Popolo parecchie centinaia di lavoratori disoccupati di diverse categorie fra cui pensionati e giovani in cerca di prima occupazione, convocati dalla C.G.I.L. allo scopo di illustrare loro gli obiettivi di lotta per la crociata contro la miseria, argomento che tutti i convenuti sentivano di importanza vitale.

Presenza che questa riunione apriva una serie di altre e impegnative azioni popolari nel quadro della lotta intrapresa dalla C.G.I.L. con la sua crociata contro la miseria, il Segretario della Camera del Lavoro Zanelli con la consueta chiarezza e sincerità ha esposto e illustrato gli obiettivi da raggiungere in linea generale soffermandosi particolarmente sulla situazione locale che presenta varie possibilità di risoluzione qualora si dia mano seriamente e urgentemente a quelle opere di pubblica utilità già da lungo tempo sollecitate e alcune delle quali perfino approvate e iniziate. Obbiettivi dunque che non divagano in utopistiche pretese ma di possibilissima realizzazione e tali da costituire un pratico e immediato baluardo contro la miseria dilagante usando il mezzo socialmente più elevato e morale, il lavoro produttivo e fecondo.

Certamente non è da dubitare che intorno a questi onesti caratteri della lotta contro la miseria si raccoglieranno le adesioni di quanti sono solleciti e pensosi di sollevare in questi mesi invernali le condizioni di tante famiglie avvinte nella mancanza del minimo necessario, oltre il gesto solidaristico che i lavoratori comunque occupati faranno lasciando una benefica quota del loro modesto salario o stipendio per assicurare attraverso le loro organizzazioni un Dono Natalizio ai fratelli in più nera miseria, occorre sviluppare con unità e larga partecipazione cittadina un'azione urgente e positiva per rinnovare gli aiuti che comunque impediscono di procurare occupazione e onesto guadagno a tanti lavoratori.

L'assemblea di martedì si è conclusa approvando un ordine del giorno che invoca questi sacrosanti postulati.

Per mancanza di tempo, la cronaca dei funerali e della commemorazione avvenuta al Consiglio Comunale del compianto Rag. ALFREDO XELLA viene rimandata al prossimo numero.

## Commemorazione del Canonico don Angelo Bughetti

Con la piena adesione dell'Amministrazione Comunale ebbe luogo domenica scorsa, per iniziativa dei vecchi soci del Circolo Silvio Pellico, la commemorazione del canonico don Angelo Bughetti, che fu un benefattore e un filantropo, da tutti riconosciuto e ricordato con gratitudine.

La cerimonia si svolse nell'Aula Consiliare gremita di un eletto pubblico, composto di uomini e donne di ogni fede politica, e alla presenza delle Autorità, tra cui il Vescovo Monsignor Carrara.

Dopo che il sig. Gagliardi ebbe ringraziato l'Amministrazione Comunale per la cortese ospitalità e tutte le persone convenute, il Vice Sindaco Codronchi portò l'adesione della Giunta e ricordo con elevate parole l'opera benefica svolta dal commemorato; indi il Prof. Mario Loreti, concittadino ed esimo chirurgo, trasse la figura di don Bughetti con un discorso denso di ricordi, di citazioni e di episodi, da cui risultò tutto il bene che il vero seguace di Cristo aveva compiuto, in umiltà e in povertà, a beneficio dei bisognosi e specialmente dei fanciulli derelitti, creando l'Istituto degli artigiani di S. Caterina.

La orazione fu molto applaudita e la cerimonia lasciò in tutti la profonda sensazione che il bene compiuto a vantaggio della umanità sofferente è sempre apprezzato da qualunque parte esso provenga. La bontà e la generosità di uomini di cuore dovrebbero però trovare maggiore eco e maggiore aiuto presso gli organismi sociali, responsabili diretti della sorte dei popoli.

## RINVENIMENTO

Nei pressi di Porta Romana è stata rinvenuta una somma in danaro. Chi l'ha perduta si rivolga alla redazione del giornale per il recupero (Via Cavour 53).

## Attività di Partito

Venerdì 15 dicembre ore 20, Assemblea a Ortodoneo.  
Sabato 16 dicembre ore 15 Congresso N.A.S. Cogne.  
Venerdì 18 dicembre ore 20, Assemblea «Bentivoglio».  
Lunedì 18 dicembre ore 20, Direttivo «A. Costa».  
Martedì 19 dicembre ore 20, Esecutivo Comunale.  
Mercoledì 20 dicembre ore 20, Assemblea «A. Costa».

Il tesseramento procede in modo lodevole. Sono in testa: Dozza, Bubano, che hanno raggiunto quasi il 100%.

Al prossimo numero daremo i dettagli segnalando le sezioni che hanno meglio lavorato.

I Socialisti della SEZIONE «P. FABERI» riuniti in assemblea il 13-12-'50 inviano le più vive condoglianze alla famiglia Xella per la dolorosa perdita del compianto XELLA Rag. ALFREDO.

I Dirigenti e giocatori dell'A.S.S.I. inviano i sensi del più vivo cordoglio all'amico Lino Xella e ai suoi familiari per il grave lutto che li ha colpiti per la perdita del loro congiunto.

Ad allietare la casa del compagno FERRIERI ALBERTO è nata una bella e vivace bambina che risponderà al nome di FIORENZA.

Al compagno BARONCINI UMBERTO i migliori auguri di pronta guarigione da parte dei compagni tutti.

I Socialisti Imolesi inviano gli auguri di pronta guarigione alla Compagna LANDI LEDA degente nell'Ospedale Civile.

Al compagno MARTINI ANDREA e alla compagna BERGAMI SOLEDEA che si uniranno in matrimonio felice lunedì 18 dicembre vada l'augurio di ogni bene di tutti i socialisti di Piratello e Imolesi.

## Gli amici della «LOTTA»

|                                                                                                                                                                                                                      |     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Somma precedente L. 162.000.                                                                                                                                                                                         |     |
| Elia e Silvio Alvisi in memoria del Rag. Alfredo Xella e per condoglianze alla Famiglia                                                                                                                              | 300 |
| Nini Poggipollini per condoglianze ai famigliari del compianto Rag. Alfredo Xella                                                                                                                                    | 100 |
| Nino Fantazzini e Famiglia per condoglianze alla Famiglia Xella Alfredo in memoria del Rag. Xella, gli amici dei figli: Ricciardelli, Ronchi, Gavanelli, Casadio, Manzoni, Manzoni                                   | 100 |
| Del Rosso Bruno per sentite condoglianze agli amici Livio e Bruno Xella                                                                                                                                              | 100 |
| Baruzzi Ardea in memoria di Fossì Edera                                                                                                                                                                              | 50  |
| Mina Dall'Olio in memoria del cognato Francesco Marani                                                                                                                                                               | 150 |
| Zuffa Giuseppe nell'Annario Morte della Mamma                                                                                                                                                                        | 50  |
| Maranghi ricordando il comp. Anselmo Marabini                                                                                                                                                                        | 100 |
| Per integrazione abbonamento La Lotta:                                                                                                                                                                               |     |
| — Dazzani Vincenzo                                                                                                                                                                                                   | 45  |
| — N. N.                                                                                                                                                                                                              | 50  |
| — Gambertini Ivo                                                                                                                                                                                                     | 45  |
| — Cornazzani Vito                                                                                                                                                                                                    | 45  |
| — Costa Aldo                                                                                                                                                                                                         | 100 |
| — Rivola Giuseppe                                                                                                                                                                                                    | 100 |
| — Casani Nicola - Bologna                                                                                                                                                                                            | 45  |
| — Dal Pozzo Gualtiero                                                                                                                                                                                                | 45  |
| — Nardi Arturo                                                                                                                                                                                                       | 45  |
| — Martelli Mario                                                                                                                                                                                                     | 70  |
| — Amedeo Amedeo                                                                                                                                                                                                      | 50  |
| — Palmizi Francesco                                                                                                                                                                                                  | 200 |
| — Matuschi Arturo - Borgo Tossignano                                                                                                                                                                                 | 45  |
| — M. C.                                                                                                                                                                                                              | 50  |
| — Cremonini Giuseppe                                                                                                                                                                                                 | 100 |
| — Fiumi Augusto                                                                                                                                                                                                      | 100 |
| — Mazzolani Augusto                                                                                                                                                                                                  | 45  |
| — Benenati Giuseppe                                                                                                                                                                                                  | 45  |
| — Fuzzi Giulio                                                                                                                                                                                                       | 45  |
| — Gianconini Evelina                                                                                                                                                                                                 | 45  |
| Del Rosso Albertina per auguri alla compagna Giacomina Balducci in occasione del suo compleanno                                                                                                                      | 50  |
| A mezzo Guadagnini Angelo fra compagni e simpatizzanti perché La Lotta faccia più anticlericalismo possibile                                                                                                         | 150 |
| Il compagno Martini Andrea unendosi in matrimonio civile il giorno 18-12 con la comunista Bergami Soleda. Rimaneva bicchierata benpensanti. Ferrieri Alberto e Pia in occasione della nascita della loro primogenita | 500 |
| Baroncini Luciano e Costa Sante rinnovando tessera                                                                                                                                                                   | 100 |
| Fra amici da Giannetto (alt. Momento) Cassani Ercole                                                                                                                                                                 | 100 |
| N. N.                                                                                                                                                                                                                | 10  |
| Alcuni amici da Alfiero                                                                                                                                                                                              | 100 |
| Giovannini                                                                                                                                                                                                           | 20  |
| Cassani Nicola di Bologna                                                                                                                                                                                            | 150 |
| Barilli Giovanni                                                                                                                                                                                                     | 50  |
| Pasquelli Giacomina                                                                                                                                                                                                  | 25  |
| Gherardi Dina ringrazia tutte le compagne e compagni per gli auguri ricevuti e in particolare modo le compagne: Del Rosso Albertina, Balducci Giacomina, Bandini Carolina, Tamplieri Maria, Guerrini Diana.          | 300 |
| Trovate 5+10                                                                                                                                                                                                         | 15  |
| Cassani Emidio ringraziando i compagni socialisti e in special modo il compagno Codronchi per l'aiuto ricevuto                                                                                                       | 40  |
| Bertozzi Romeo                                                                                                                                                                                                       | 20  |
| Berto Baroncini dall'Ospedale Civile spronando i compagni a sempre incrementare la loro opera per il trionfo del Socialismo                                                                                          | 100 |
| Giardino: Riunita la Sezione in assemblea per il nuovo tesseramento 1951 oltre il buon lavoro, i compagni offrono a La Lotta                                                                                         | 500 |
| Ponticelli: Obici Mario per l'unità dei lavoratori                                                                                                                                                                   | 100 |
| Roma: Linguetti Enzo                                                                                                                                                                                                 | 300 |
| Totale L. 167.915                                                                                                                                                                                                    |     |

## Amministrazione Ospedali e Istituzioni Riuniti

In seduta del 19 corrente il Consiglio dell'Amministrazione degli Ospedali e Istituzioni Riuniti di Imola ha eletto alla carica di Presidente il sig. Giovanni Mazzini in sostituzione del dimissionario M. Eder Beati.

## Assemblea della Proprietà Edilizia

Domenica 17 dicembre alle ore 9.30 in prima convocazione e alle 10 in seconda convocazione, avrà luogo al cinema «Centrale» via Emilia, l'Assemblea ordinaria degli iscritti all'Associazione della proprietà edilizia della Delegazione Mandamentale di Imola.

Sarà trattato il seguente ordine del giorno: relazione del Presidente, elezioni delle cariche sociali, varie ed eventuali.

## Offerte pro O. N. M. I.

Il Dott. Carlo Gambetti e Giuditta Gambetti Acqueduni, hanno offerto L. 2.000 in memoria della Sigr. Attilia Cesari ved. Testi, il Comitato Comunale e il personale sanitario dell'O.N.M.I. di Imola, hanno offerto L. 1.500 in memoria della Sigr. Attilia Cesari ved. Testi.

## RINGRAZIAMENTI

I maestri del 1° Circolo Didattico d'Imola, collocati a riposo il 1° ottobre 1950, ringraziano di vero cuore Autorità, Superiori e Colleghi del 1° e 2° Circolo e il Sindacato Magistrale, che, nell'occasione del loro distacco dalla Scuola Elementare, li hanno voluti ricordare e festeggiare con una indimenticabile manifestazione d'affetto, con offerte di fiori e di una bellissima medaglia d'argento.

GHERARDI DINA ringrazia sentitamente il Prof. Romeo Galli, i Dott. Massarelli, Mattioli per il brillante esito dell'operazione subita.

Ringrazia pure il personale tutto del Rep. Chirurgia donne per le amorevoli cure prodigate durante la sua permanenza all'Ospedale Civile.

EGILDE MAIOLANI vuole esprimere la sua gratitudine al Dott. Guido Pifferi per il brillantissimo esito della operazione subita.

ANSELMO SARTI unitamente alla sorella, esprime la più sentita riconoscenza all'esimio Prof. Pelà ai suoi egregi collaboratori Dott. Croci e Colò.

Ringrazia pure la Rev. da Suora, gli infermieri e tutto il personale del Rep. Med. Uomini per le cure prestate durante la sua degenza in Ospedale.

CENNI VELIA, unitamente ai familiari, esprime pubblicamente riconoscenza al Prof. Romeo Galli ed ai Dottori Mario Massarelli e Alberto Mattioli per il felice intervento chirurgico, cui fu sottoposta presso l'Ospedale Civile di Imola.

Ringrazia pure il Personale del reparto chirurgia e le rev. Suore per l'assistenza amorevolmente prodigata.

Al ringraziamento si vogliono associare il dott. Ettore Belluzzi, medico curante, ed il dott. Angelo Rinaldi Ceroni, che consigliarono e confortarono.

MARIO SANGIORGI, redattore responsabile, Coop. Tipogr.-Edit. «P. Galeati» Imola

**Poncino Tuoca**  
al mandarino alla livornese  
DISTILLERIE TUONICANEPA LIVORNO  
Deposito presso:  
**Casa F.lli CANTONI**  
IMOLA  
Piazza Conciliazione, 2 - Tel. 403

In occasione delle Feste Natalizie la  
**Ditta ALBERTO GOLINELLI**  
IMOLA - Via F. Carradori, 23-A - IMOLA  
offre l'APPARECCHIO RADIO ESPERIA Mod. 551 - 5 valvole, 5 gamme d'onda e  
L. 27.000  
e una vasta gamma di altri apparecchi radio delle migliori marche  
MESI 12 DI GARANZIA - PAGAMENTI CONDIZIONATI

**MAMME!!!**  
I vostri bambini saranno felici se vi recherete in Piazza CARRADORI n. 1 (INTERNO) da  
**GIOMMEI ALFONSO**  
dove troverete i migliori giocattoli nazionali ed esteri a prezzi di fabbrica.

**Pellicceria PIETRO PALLONI**  
Sede unica in Via GARIBOLDI, 37  
(piano terreno)  
IMOLA  
Tel. 2-09

RICCO ASSORTIMENTO VOLPI E PELLER GUARNIZIONI - PELLICCE E GIACCHE PER SIGNORE - PELLICCE PER BIMBI - INTERNI PER UOMO E SIGNORE  
Confezioni su misura  
Antica Casa di fiducia

## RUBRICA SANITARIA

**Dott. GUIDO PIFFERI**  
SPECIALISTA MALATTIE  
**ORECCHIO NASO GOLA**  
già Assistente Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Modena  
Abitazione e Ambulatorio:  
Via Cavour, 78 - IMOLA - Telef. 1-43  
Riceve: Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì ore 8-12 e 15-19;  
Mercoledì e Sabato ore 15-19;  
giorni festivi ore 8-12.  
Aerosol-terapia  
Audiometro Eit americano per esami completi dell'udito.

**Dott. SEBASTIANO IERNIA**  
già Assistente Clinica Medica dell'Università di Catania  
Specialista MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO  
MALATTIE DI CUORE - MEDICINA INTERNA

**AMBULATORIO**  
Martedì - Giovedì - Sabato  
dalle ore 16 alle 18 in Via Cavour, 502  
A DOMICILIO PER APPUNTAMENTO

**Dott. VITTORIO CERVELLATI**  
Specialista in ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA  
MALATTIE DELLE OSSA E DELLE ARTICOLAZIONI  
Sciatica - Reumatismi - Artriti  
Cure fisiche - Apparecchi gessati  
Riceve: la domenica dalle 9 alle 12 ore  
Imola - Via Garibaldi, 47.

**Dott. CARLO PASIN**  
Specialista malattie dei bambini  
Via Carradori, 42 - IMOLA - Telefono n. 504  
Riceve: i giorni feriali dalle 11 alle 13 ore  
e dalle 16 alle 17.  
La domenica dalle ore 9 alle 11

**Dott. ANGELO RINALDI CERONI**  
Specialista per le malattie di  
**ORECCHIO NASO GOLA**  
Tutti i giorni (escluso il Venerdì) alle ore 9-12 e 16-18. Giorni festivi ore 9-12.  
AEROSOL TERAPIA: tutti i giorni ore 15-16.  
Ambulatorio: Via Cavour, 44 - telef. 6-17  
Abitazione: Via Cavour, 44 - telef. 2-79  
Imola

**Dott. C. ROSSI Dott. D. PITAN**  
Gabinetto specialistico  
MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE  
Cura delle varici senza operazione  
Riceve: Martedì - Giovedì - Domenica  
dalle ore 9 alle 12.  
IMOLA - Via Emilia n. 76 - telef. 2-760  
Salotto d'aspetto separato

**Dott. Loris Zanoni Belvedere**  
specialista per le malattie della BOCCA e dei DENTI  
e in particolare per il raddrizzamento dei denti e per le cure estetiche nei bambini.  
visita a Bologna in Via Indipendenza n. 13, e tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12 ore  
e dalle 16 alle 19.

**Dott. Ante Baroncini**  
Medico-Chirurgo  
Specialista in Ostetricia e Ginecologia  
Ambulatorio: Via COSIMO MORELLI, 7  
Giorni feriali: dalle ore 9.30 alle ore 11.15  
dalle ore 16.30 alle ore 17.30  
Giorni festivi: dalle ore 9 alle ore 10  
Abitazione: Via GARIBOLDI, 30

## CALCIO

### Crevalcore 1 - A.S.S.I. Imola 0

L'incontro si è svolto su un terreno pesante ed il gioco, per quanto a sprazzi sia risultato tecnicamente buono, non ha potuto soddisfare il discreto numero di tifosi accorsi sul campo del Crevalcore.

I grigio-rossi Imolesi sono stati battuti ma l'esito non ha convinto nessuno, neppure gli stessi avversari che hanno sospirato profondamente di sollievo quando l'arbitro ha dato il segnale della fine. La rete del Crevalcore è stata segnata dall'ala destra al 37° del primo tempo.

Al 34° della ripresa Guerrini segna su calcio d'angolo per l'ASSI, rete che viene annullata dall'arbitro per fuori gioco, che noi ci permettiamo di trovare molto discutibile. L'arbitro negava pure un rigore nel primo tempo, per fallo del centrocampista ai danni di Spadoni I che stava per entrare in rete con la palla ed un altro nella ripresa per un evidenzissimo salvataggio di mano da parte di un terzino azzurro.

I migliori in campo sono stati: l'ottimo Guerrini I due terzini Conti e Gambetti ed i due interni Domenicali e Venieri. Spadoni I ed il giovanissimo Brini hanno alternato momenti di vena ad altri con qualche incertezza, forse anche perché il terreno non gli si addiceva molto; discreti gli altri dell'ASSI.

Del Crevalcore il migliore in senso assoluto è stato il portiere che benché impegnatissimo ed alle volte con tiri assai pericolosi si è saputo disimpegnare magnificamente ed a lui va il merito se il Crevalcore non è uscito duramente sconfitto da questo incontro.

Buoni i due interni, discreto il centrocampista. Dell'arbitraggio non vogliamo parlare perché la nostra educazione ci impedisce di pronunciare.

Domenica prossima sarà ospite il San Martino in Argile, squadra che si presenta con ottime referenze quindi vi invitiamo tutti al campo a sostenere la giovane squadra imolese.

## Per la tutela fisica delle lavoratrici madri

Dell'I.N.C.A. ricerchiamo e pubblichiamo: Rendiamo noto che in data 3 novembre ha avuto luogo la pubblicazione della legge per la tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri, che pertanto entrerà in vigore dal 3 gennaio 1951.

Tutte le lavoratrici dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, le lavoranti a domicilio, le domestiche, il cui parto sia previsto per una data successiva al 3 gennaio 1951, si dovranno presentare all'Ufficio I.N.C.A. della Camera del Lavoro per la domanda e tutte le informazioni riguardanti l'applicazione di tale legge.

## Comitato pro' Bimbi della Montagna

Anche durante l'inminente stagione invernale, bimbi e ragazzi dei Comuni di Monghidoro e San Benedetto in Val Sambro troveranno presso di noi ospitalità ed assistenza.

Si rinnova quindi alla generosità della nostra popolazione l'invito a contribuire con ogni mezzo, a che Imola sia ancora una volta all'altezza della sua tradizionale ospitalità. Alle famiglie che generosamente si offrono nella scorsa invernata, per ospitare bambini dei Comuni di Monghidoro e San Benedetto sarà facilitato il compito di riceverli nuovamente ospiti.

Cittadini, lavoratori, all'infanzia bisognosa di aiuto ed assistenza non si concede mai troppo. E' alla vostra sensibilità che si rinnova l'invito di aiutare i Bimbi della Montagna, per compiere un dovere di alta solidarietà.

L'Ufficio Comunale di Assistenza è a disposizione di chiunque abbia bisogno di chiarimenti e notizie.

Il versamento dei contributi dovrà avvenire esclusivamente presso la Banca Coop. Imolese.

## Unione lavoratori TBC

La locale sezione dell'U.L.T. (Unione Lavoratori Tbc) comunica di avere recentemente devoluto in assistenza ai suoi associati più bisognosi la somma di L. 43.000 inoltre ha distribuito Kg. 11 di zucchero, vendendo così a beneficiare la quasi totalità dei suoi iscritti che versano in condizioni economiche disagiate.

L'U.L.T. si propone di difendere gli interessi generali dei lavoratori ammalati, reusitando la solidarietà nazionale, di vigilare sulla applicazione delle norme vigenti in loro favore, di condurre azione sul piano sociale e legislativo, tendente a migliorare le condizioni e ad acquisire loro nuovi diritti.

Pertanto si rende noto a tutti gli ammalati ed ex ammalati che è aperta l'iscrizione al tesseramento 1951 dell'U.L.T. presso la sezione alla Camera del Lavoro, (piano terreno) e si riceve il pubblico nei giorni di Martedì Giovedì e Sabato dalle ore 10.30 alle 12.

Facciamo sì che l'U.L.T. diventi un organismo sempre più forte nella difesa dei sacrosanti diritti di chi tanto soffre.

## Associazione Nazionale SINISTRATI DI GUERRA

Si avvertono i Sinistrati che l'Ufficio Tecnico Amministrativo dell'Associazione sta ora assumendo le pratiche per esplicitare l'eventuale lavoro inerente alla liquidazione dei danni subiti, ai beni mobili, per cause dirette di Guerra.

L'Ufficio è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12.30.

## CURE TERMALI

Il locale Centro Informativo dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale comunica che a partire dal giorno 21 corr. mese s'inizia l'accettazione delle domande per la ammissione alle cure termali.

Pertanto i lavoratori interessati potranno rivolgersi per le domande, tutti i giorni esclusi i festivi dalle ore 8.30 alle 12 presso l'I.N.P.S. - Via Cavour N. 64 - Palazzo Pretura, (p. L.)

## COMUNICATO

I rappresentanti dei Comuni, enti ed associazioni di Imola, Lugli, Faenza, Ravenna, Forlì, Cesena, Rimini, in seno alla Federazione delle Società romagnole per l'Arte la cultura e il Turismo, riuniti in Assemblea nella Residenza Municipale di Forlì il 18 novembre 1950, presa in esame, sulla base di una relazione fatta dal Presidente provvisorio prof. Rezio Buscaroli, la questione del trasferimento in deposito in Romagna di alcuni quadri trasferiti all'epoca napoleonica ed ora non esposti nella Pinacoteca di Brera, auspicano vivamente che, sia pure prescindendo da ogni interferenza giuridica, si addovenga ad una soluzione che possa appagare ogni esigenza di conservazione, di storia, di studio, e assicurare il loro incondizionato appoggio all'azione che lo stesso Presidente svolgerà presso la Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti del Ministero della Pubblica Istruzione.

I presentatori  
Ito Prof. Giovanni Donati  
Dott. Pietro Zoboli  
Prof. Maria Maltoni

Piazza Conciliazione, 3  
**SPUMANTI**  
**«Cantoni» VINI CLASSICI**  
IMOLA  
Concessionario con deposito delle primarie Case italiane:  
**Ganola, Zoppa e Bonardi, Ohianti Barone Ricasoli, Gambartella Inga, Distilleria Martinazzi, Distilleria Bocchino di Canelli, Buton, Motta, Panforte Parenti di Siena, ecc.**  
ASSORTIMENTO LIQUORI E SPUMANTI NAZIONALI ED ESTERI  
— CONFETTURE IN GENERE —  
Regalate le nostre cassette che sono un vero regalo di prezzo e di qualità  
1) Cassetta Cantoni - N. 3 spumanti fini L. 2.000  
2) Cassetta Cantoni - N. 1 spumante extra e N. 2 liquori fini L. 3.000  
3) Cassetta Cantoni - N. 3 liquori fini L. 3.500  
4) Cassetta Cantoni - N. 2 spumanti extra e N. 2 liquori fini L. 3.800  
5) Cassetta Gancia con premio - N. 3 spumanti e N. 3 liquori fini L. 5.800  
6) Cassetta Martinazzi - Cassette Buton, tutte con premio, a PREZZO D'OCCASIONE  
Piazza Conciliazione, 3 - IMOLA - Telefono 4-02

## U.D.I. - Circolo di Ponticelli

Sabato 16 dicembre 1950, alle ore 20.30 nella Casa del Popolo di Ponticelli Grande Trattamento Danzante con la granson e rinomata Orchestra Era.

Alle ore 21.9 verrà eletta la Steffina di Noi Donne, la più bella rivista italiana.

## BANCA COOPERATIVA IMOLESE

I Soci della Banca Cooperativa Imolese che non avessero ancora provveduto alla sottoscrizione dei certificati azionari della Banca, secondo il disposto dell'Assemblea del 19° Marzo 1950, sono invitati a presentare agli sportelli della Banca i certificati azionari entro e non oltre il 31 Dicembre 1950.

Così che non avranno provveduto all'appagamento di almeno una azione entro tale termine, perderanno la qualità di socio come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, parte 2° n. 137 del 17 Maggio 1950.

## Ci scrivono da

### BUBANO

Nell'occasione delle dichiarazioni del Presidente Truman il Comitato della Pace di Bubano aveva approvato un ordine del giorno in una grande assemblea popolare. Questo fu inviato a diverse personalità governative. Tra queste ha risposto il Ministro Sforza con parole che devono suonare inascolte per tutti gli italiani:

«Ho ricevuto la vostra lettera.

Ma dispiace di constatare che avete stati ingannati. E' per evitare la guerra con o senza atomica che ho appoggiato il discorso di Truman il quale, ispirato solo da un profondo desiderio di pace, parlava chiaro per richiamare i paesi che si dicono pacifisti alle loro responsabilità. Se che voi avete il pare ma è per questo che non dovete farvi ingannare da chi sbatte a pace e agita colombe mentre spera in pace che noi non togliamo per nostro bene.

Libertà senza pace non si può avere. Sforza.

Oggi:  
Lunedì e Martedì:  
La ripresa di un grandioso film  
**IL RICHIAMO della FORESTA**  
Da Mercoledì in poi:  
Un film sensazionale  
**I CAVALIERI del Nord-Ovest**  
UNO DEI MAGGIORI SUCCESSI DEL NOSTRO CINEMA  
IN TECNICOLOR